



COMUNE DI BEDOLLO

PROVINCIA DI TRENTO
C.A.P. 38043 - Via Verdi 35
Cod. Fiscale 80005890225

Tel. (0461) 556624 - Fax 556050
Internet www.comunebedollo.it
P. Iva 00473460228



Prot. n. 4751

Bedollo, 8 settembre 2020

**Spett. Ministero dell' Ambiente
e tutela del territorio e del mare**
Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la qualità dello Sviluppo
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA

p.c. **Spett. Assessorato all' Ambiente
della Provincia Autonoma di Trento**
Via Vannetti, 32
38122 - TRENTO

p.c. **Spett. Assessorato al Turismo
della Provincia Autonoma di Trento**
Via Romagnosi, 9
-CENTRO EUROPA-
38122 - TRENTO

p.c. **Spett. Servizio Gestione Risorse Idriche ed
Energetiche**
della Provincia Autonoma di Trento
Piazza Fiera, 3
38122 - TRENTO

Oggetto: Osservazioni relative alla presentazione dell'istanza per l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale riferite all'impianto idroelettrico del bacino Lago delle Piazze.

In riferimento alla presentazione dell'istanza di cui in oggetto, con la presente si intendono evidenziare le seguenti osservazioni redatte congiuntamente al Comune di Baselga di Piné, in quanto il bacino artificiale del Lago delle Piazze è situato sul territorio di entrambi i comuni dell'Altopiano di Piné.

Dalla lettura della relazione ambientale emergono differenti elementi che preme rilevare. Il bacino delle Piazze va considerato come uno degli elementi che compongono il sistema idrico dell'Altopiano di Piné per cui la validità delle soluzioni di mitigazione del valore ambientale dell'opera va estesa all'intero territorio. In tal senso l'analisi ambientale effettuata coglie l'unitarietà del sistema dei laghi Piazze - Serraia ma, a nostro avviso, non considera adeguatamente le ricadute ecosistemiche di relazione sullo scambio delle acque tra i due bacini e il sistema idrografico.

Su questa base, le Amministrazioni comunali vogliono quindi esprimere, attraverso questo documento, anche la loro preoccupazione per la salute delle acque del lago di Serraia e auspicano che gli Enti e i Servizi preposti al procedimento di VIA svolgano degli studi approfonditi circa le cause che determinano la proliferazione di alghe in determinati periodi dell'anno.

Vista la fondamentale importanza che rivestono i due laghi per lo sviluppo socio-economico del nostro altopiano, confidano quindi che i contenuti esposti in questo documento vengano considerati e valutati con la massima attenzione.

In tal senso va rideterminato il volume di entrata delle acque sul Serraia, a favore di un maggior ricambio delle acque nello stesso (prevedere un maggior rilascio da monte o l'utilizzo del volume del troppo pieno del sistema acquedottistico comunale per incrementare l'apporto), e gestito differentemente il sistema di pompaggio da questo al lago delle Piazze. In tal senso le opere di mitigazione dovrebbero ricomprendere gli oneri per un'analisi approfondita delle relazioni esistenti tra il sistema di pompaggio e l'intorbidimento delle acque e prevedere un impegno tecnico - economico per la risoluzione dello stesso, qualora siano rilevati elementi di relazione.

Il sistema di pompaggio dovrebbe inoltre prevedere l'allontanamento ulteriore, dalle rive delle due spiagge (pubblica e privata poste presso la diga) dell'opera di restituzione alle Piazze. Sovente infatti si ricusano problematiche di intorbidimento delle acque del bacino quando il sistema di pompaggio è in funzione.

La valutazione ambientale non indica sistemi adeguati alla risoluzione delle conflittualità per gli usi differenti della risorsa. Va ricordato infatti che il bacino delle Piazze assolve ad una molteplicità di usi: idroelettrico, ricreativo e produttivo per l'agricoltura, il cui cuso va normato in maniera più stringente, prevedendo la possibilità di risarcimenti per danni economici derivanti da un uso scorretto della risorsa.

Vanno altresì previste delle specifiche penali per l'inosservanza delle clausole della convenzione, a prescindere dalla dimostrazione del danno economico, che diventerebbe gravoso da dimostrare.

Il sistema produttivo idroelettrico va ridimensionato nell'uso estivo a favore della componente agricola e turistica, garantendo una migliore gestione dei livelli dell'invaso derivanti dai cicli di svuotamento e riempimento del bacino. Da non sottovalutare inoltre la relazione esistente tra i volumi d'acqua presenti nel lago della Serraia e le concessioni idroelettriche presenti lungo il Silla che acclarano da diverso tempo la carenza dei volumi assegnati in concessione e un conseguente danno economico diretto per la minore possibilità d'utilizzo della risorsa idrica.

Tra le opere di mitigazione indiretta, sarebbe inoltre auspicabile che una parte della produzione elettrica fosse messa a disposizione direttamente alle Amministrazioni territorialmente competenti, a garanzia di un ritorno economico derivante dalla presenza dell'impianto nonché per indubbi risvolti su una politica attenta al corretto uso delle risorse territoriali.

Entrando nel merito della documentazione fornita a corredo dell'istanza di rinnovo di concessione dell'impianto idroelettrico di Pozzolago siamo a rilevare che:

- Nello STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE PER IL RINNOVO DI CONCESSIONE DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO DI POZZOLAGO (TN) in differenti punti, tra cui a titolo esemplificativo, quello riportato da pagina 83 a 85 (4.1.1.11 Pompaggio dal Lago della Serraia - 4.3.3 Lago della Serraia) ; si illustra la metodologia di calcolo delle perdite dal bacino di Piazze verso il lago di Serraia. Dalla relazione si evince che "Il Lago della Serraia raccoglie le perdite del Lago delle Piazze, le quali vengono misurate da uno stramazzo totalizzatore chiamato "stramazzo G" posto tra i due laghi"; alla pagina successiva si riporta che "Per quanto riguarda i volumi, può essere ripompato verso il Lago delle Piazze un quantitativo di acqua non superiore a quello che è stato perso dal medesimo bacino; tali perdite sono quantificate da un misuratore di portata posizionato poco a monte del Lago Serraia (stramazzo "G")".

Tale metodologia di calcolo delle perdite sembra essere erronea in quanto il "punto G" rappresenta la sezione di chiusura di un bacino idrografico ben più ampio di quello afferente alle perdite del sistema di Pozzolago; infatti nel punto di rilevamento confluiscono, per esempio, anche le acque dei bacini idrografici sottesi dalla Val dei Ziate e del Rio Molinara; e di differenti altri reticoli posti in destra idrografica.

Si chiede pertanto di approfondire tale questione attraverso:

- La verifica della metodologia applicata;
 - La messa a disposizione dello storico relativo al fine di poter approfondire ulteriormente il dato
 - garantire l'instaurarsi di un sistema di controllo (Monitoraggio ambientale), accessibile all'Amministrazione, fin d'ora e nella fase d'esercizio della durata della concessione.
-
- Alla luce di quanto affermato nel punto precedente, occorre rivalutare quanto indicato al paragrafo 4.4.3 in cui lo Studio acclara che "La portata del Rio Silla, emissario del Lago della Serraia, non viene alterata dall'esercizio dell'impianto di

Pozzolago e DEE non riveste un ruolo attivo nella determinazione delle portate di valle”.

- Lo Studio non approfondisce l’impatto potenziale cumulativo derivante dal pompaggio delle acque di Serraia verso Piazze. Al paragrafo 4.4 si acclara infatti che “Le modalità di pompaggio sono state infatti modificate, sposando il prelievo sul fondo, tenendo conto dei benefici che la rimozione di acque anossiche e ricche di nutrienti può avere ai fini del risanamento del Lago della Serraia”. Tale aspetto assume rilevanza per un duplice aspetto: con ricadute dirette sul Serraia ma indirettamente anche su Piazze. Il rilascio delle acque nel bacino delle Piazze deve essere fatto a garanzia dell’integrità spondale delle spiagge esistenti al fine di garantire un utilizzo turistico delle rive.
- Lo studio acclara inoltre che “Lo scadimento ambientale che affligge il Lago della Serraia non è imputabile all’esercizio dell’impianto di Pozzolago, che interessa tale corpo idrico, peraltro con effetti positivi come meglio spiegato nel seguito, solo con il pompaggio di acqua verso il Lago delle Piazze. Le modalità di pompaggio sono state infatti modificate, sposando il prelievo sul fondo, tenendo conto dei benefici che la rimozione di acque anossiche e ricche di nutrienti può avere ai fini del risanamento del Lago della Serraia” (Paragrafo 4.4). La considerazione non risulta adeguatamente approfondita stante le evidenze ambientali conosciute a tutti.
- In riferimento alla gestione delle quote idrometriche nelle diverse stagionalità dell’anno, al fine di conciliare al meglio uso idroelettrico, agricolo e turistico, si rileva come la portata del canale artificiale di derivazione che rappresenta l’immissario del bacino del Lago delle Piazze, gioca un ruolo fondamentale sugli equilibri dell’intero sistema. Le attuali condizioni di degrado della condotta che raccoglie le acque oggetto della concessione a partire dalla presa sul Rio Brusago fino all’ingresso del Lago delle Piazze presentano importanti perdite localizzate, in prossimità delle vasche per la deviazione del flusso tra il canale di derivazione ed i rispettivi rivi, ove è previsto il sistema meccanico per il rilascio del DMV. Nello specifico si è rilevato come le tenute delle paratoie siano fortemente deteriorate, dando luogo così ad importanti perdite che si vanno ad aggiungere alla portata del DMV rilasciata secondo i termini di legge. Dette portate perse sulla derivazione, si sommano a loro volta alle perdite continue lungo tutto il canale causate dalla mancata manutenzione ordinaria, a partire dall’ opera di presa fino all’ingresso nel Lago delle Piazze. A causa di queste condizioni accade sempre più spesso che anche in condizioni di lieve siccità, il canale di derivazione rimanga completamente in secca, facendo venir meno l’apporto idrico, in primo luogo al bacino del Lago delle Buse a Brusago, presso il quale, a causa del ristagno dell’acqua e delle perdite sul fondale si innescano problemi di decomposizione del materiale organico lungo le rive, con l’insorgenza di cattivi odori che investono la zona urbanizzata di

Brusago, inficiando negativamente sull'area turistica e sul sito riconosciuto ad elevato interesse paesaggistico.

Risulta inoltre evidente come le condizioni di secca del canale di derivazione, comportando il mancato apporto idrico al Lago delle Piazze, divengono concausa delle problematiche descritte nei punti precedenti e che si ripercuotono a cascata anche sulle condizioni del Lago di Serrai.

Altro problema di rilievo causato dalle perdite continue lungo il canale di derivazione, riguarda il riversamento dell'acqua dispersa verso i nuclei abitati a valle dell'opera, sulla destra orografica, che comporta notevoli disagi dovuti alle infiltrazioni nelle strutture abitative presenti.

Si richiede in definitiva una progettazione ed una programmazione puntuale degli interventi di manutenzione straordinaria da effettuare urgentemente, secondo un cronoprogramma prestabilito, sull'intera opera di presa al fine di risolvere le problematiche descritte.

In conclusione si suggerisce di considerare l'opportunità di stabilire una durata inferiore della concessione, al fine di monitorare e di rivalutare le ricadute sull'ecosistema locale visti anche i continui cambiamenti climatici.

A nome e per conto della Giunta Municipale colgo l'occasione per porgere Cordiali Saluti.



-Il Sindaco-

Fantini ing. Francesco